Anno XXXVI° — Giovedì 20 Febbraio 1902 — Conto corrente con la posta — N. 44

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LA NUOVA SESSIONE

I fatti tristissimi accaduti negli scorsi giorni in una città sorella a noi tanto vicina e con la quale abbiamo spessi e continui rapporti, ci ha costretti a negligere le miserie della nostra politica interna.

Mentre il nostro giornale viene pubblicato S. M. il Re avrà già pubblicato il discorso d'apertura della sessione dell'attuale legislatura, che non si presenta sotto auspici troppo lieti.

Qualche giorno fa le previsioni erano migliori, ma i fatti susseguitisi in appresso hanno mutato la situazione in peggio.

Lo sciopero prolungato dei gasisti a Torino, altri scioperi avvenuti in altre città, la gravissima questione dei ferrovieri, che non è punto appianata, come credevasi, fanno sì che la nuova sessione parlamentare abbia innanzi a sè un avvenire non certo scevro da preoccupazioni.

A rendere più buia la situazione si è aggiunta la crisi parziale del Ministero con le dimissioni del ministro dei Lavori pubblici, on. Giusso.

Quale pretesto del momento si è trovato l'opposizione dell'on. Giusso contro l'accenno della legge sul divorzio nel discorso reale. Quest'accenno non era però per il ministro dimissionario una aggiunta dell'ultima ora, ma lo si sapeva già da molti giorni; quindi deve esserci qualche dietroscena più serio, e si dice trattarsi di alcuni progetti di legge interessanti il Mezzogiorno, che sarebbero stati ommessi nel discorso della Corona.

E anche di questi progetti se ne sarà parlato negli scorsi giorni, e l'on. Giusso non avrà certo taciuto il suo pensiero, che non poteva essere altro che quello di volerli sentire enunciare dalla bocca del Re. Da ciò devesi arguire che fra i ministri non regna la più perfetta concordia, e che si cerca di tirar avanti alla meglio vivendo giorno per giorno.

Non mancheranno certo interpellanze sulla crisi, con seguito di discussione e voto politico.

Semprechè la crisi non si allarghi, non crediamo che il Ministero complessivo possa essere rovesciato da un voto della Camera, e non avvenendo casi impreveduti esso potrà ottenere l'approvazione dei bilanci e tirare innanzi fino alle vacanze estive.

Al Ministero si presenterà il quesito, se nel prossimo autunno non sarebbe opportuno di interrogare le urne per poter disporre di una maggioranza più omogenea e più sicura, oppure per avere il *ben servito* e andarsene definitivamente cedendo il posto ad altri.

Ma questa delle nuove elezioni è una eventualità futura e, se sarà il caso, ne discorreremo a suo tempo.

* *

Per quanto riguarda la politica estera, il Ministero si presenta in buone condizioni.

Il riavvicinamento della Francia, le marcate simpatie dimostrate in questi ultimi tempi per l'Italia dalla Germania, dall'Inghilterra e dalla Russia, provano che il nostro paese non è proprio quella *quantità da negligersi*, come lo rappresenta la stampa clericale, ma che anzi la nostra amicizia e la nostra alleanza sono ricercate e appoggiate dai più potenti Stati del mondo.

Questi risultati non sono merito esclusivo dell'attuale Ministero, ma esso ne coglie i frutti.

Si è detto e scritto tante volte che ai confini non vi sono partiti, e perciò noi crediamo che meritino lode tutti coloro che contribuiscono a rendere rispettata la nostra patria.

**

Torniamo all'antico

Dai moti repressi, dall' ire funeste,
del vigil governo dal cieco furor,
s'aderge più bella la bella Trieste,
chiudendosi mesta nel proprio dolor.

Sconvolta dall'onde di tanta bufera,
che i figli diletti le toglie dal sen,
nel suolo ove nacque vivendo straniera,
attende la luce d'un astro seren.

Gli scioperi in massa di quei derelitti
che, urtando lo scoglio d'un vecchio sentir,
ramingano in cerca dei propri diritti,
le infissero il grande, novello martir.

Di libere genti le libere leggi
sospese per poco nell'urto fatal,
già sembra che un grido terribile echeggi,
che al popol minacci la legge marzial.

E intanto di triste gramaglia si veste,
nel duolo comune, l' intera città;
e innalza abbrunati la bella Trieste
i propri vessilli, per alta pietà

Ma in mezzo ai tumulti, nel sangue che sgorga,
dei colpi di fuoco nel tetro fragor,
un'altra bandiera già pare che sorga,
la vista imponendo dei propri color.

E quella bandiera, da tempo abbrunata,
si specchia dolente nell' italo mar,
e attende con ansia la bella giornata,
che senza gramaglia potrà aventolar.
(*Travaso delle idee*).

Guido Vieni

Il Re per Victor Hugo

Il Re ha promesso di intervenire alla solenne commemorazione che si farà a Roma per il centenario di Victor Hugo.

Per la ricerca della paternità

Si assicura che l'on. Guardasigilli abbia incaricato alcuni giureconsulti di preparare gli studi sopra un eventuale progetto per la ricerca della paternità.

Il lavoro dovrà consistere nell'esame di tutti gli studii che già si trovano al Ministero, e di raccogliere e paragonare le disposizioni delle legislazioni straniere sull'argomento.

I FATTI DI TRIESTE
alla Camera di Vienna
Il discorso del deputato Hortis

Abbiamo già ieri riferito la discussione avvenuta alla Camera di Vienna sui fatti di Trieste.

Durante la discussione della proposta d'urgenza (per togliere immediatamente a Trieste le leggi eccezionali e per la sospensione del luogotenente) appoggiata dagli italiani, dai socialisti, dai pangermanisti, dai czechi radicali e da altri, prese la parola l'on. dott. Attilio Hortis, deputato di Trieste.

Dopo l'esordio l'oratore rammenta che i fuochisti del Lloyd, operai molto mal pagati ed occupati in un lavoro faticoso, presentarono il 21 gennaio u. s. un memoriale in cui esponevano le loro domande.

L'amministrazione del Lloyd ha indugiato molto prima di accogliere quelle giustificate domande dei fuochisti ed ha ceduto, accettando l'arbitrato, quando era già troppo tardi e quando erano già a deplorarsi le tristi conseguenze del suo rifiuto. Nella sua resistenza l'amministrazione del Lloyd trovò un alleato nel Governo, il quale pose a disposizione del Lloyd fuochisti della marina da guerra e permise che venissero assunti per il servizio di bordo fuochisti che erano stati sottoposti ad un esame del tutto superficiale.

Tutto il ceto operaio fece perciò causa comune con i fuochisti, e ciò avvenne, tutti devono ben ammetterlo, senza atti di violenza. La polizia che doveva sapere già da settimane quali avvenimenti incombevano, perchè se ne parlava dappertutto in città, intervenne attaccando i manifestanti all'arma bianca.

Continua dicendo che la polizia, che ha a sua disposizione delle spie, avrebbe dovuto sapere quanto sarebbe tutta la città.

Al posto degli operai che, mantenendo un contegno serio e corretto, si conquistarono le generali simpatie dei cittadini senza distinzione, sono subentrati poi eccedenti che presero parte a fatti purtroppo biasimevoli. Tutta la città sa a che classe di popolazione appartenevano quegli eccedenti e tanto più lo doveva sapere la polizia, la quale in altra occasione era venuta con essi in rapporti più intimi.

Ed è certo che quella ragazzaglia in altre deplorevolissime occasioni rese servigio alla polizia, e fu impiegata a molestare pacifici cittadini.

L'oratore legge quindi la seguente nota firmata da cinque cittadini: «Noi sottoscritti eravamo in piazza Verdi al momento in cui furono sparate colà le fucilate, e siamo sempre ed in ogni occasione pronti a testimoniare ed a dimostrare che gli otto soldati che stavano colà al comando di un caporal maggiore non furono minimamente provocati semplicemente per il motivo che la piazza era quasi vuota e perchè tutta la dimostrazione avveniva in piazza della Borsa ed in piazza Grande. Sulla piazza Verdi si trovavano da 50 a 60 persone, che stavano colà sparpagliate conversando pacificamente. La maggior parte di quelle persone erano cittadini tranquilli che si erano recati colà per non venir confusi con gli eccedenti. All'improvviso si udì in lontananza una salva, e quasi immediatamente quei cittadini, per ordine del sotto ufficiale, furono fatti bersaglio di un fuoco incrociato. Basti dire che noi eravamo distanti soltanto dieci passi, e che di una sessantina di persone vedemmo cadere subito otto.

Questa salva improvvisa fu sparata senza alcun motivo e senza che la si potesse minimamente prevedere.

Se i cinque testimoni firmati non bastassero, potremo addurne ancora altri dieci o dodici ».

Su chi ricade quindi la colpa? Certo non sugli operai. Ciò deve ammettere lo stesso ministro. La colpa ricade su quelle persone che per il loro ufficio dovevano conoscere in tempo ciò che stava per succedere, e alle quali incombeva l'obbligo di prevenire. Ricade dunque sulla direzione del Lloyd e sul Governo che prese le sue parti.

L'on. Hortis viene quindi a parlare del Lloyd e dice:

Il Governo avrebbe potuto adoperare molto bene i molteplici mezzi che stanno a sua disposizione per influire sul Lloyd: avrebbe dovuto esercitare il suo ascendente su questa società per azioni, divenuta vero istituto di pensionamento per impiegati dello Stato semigiubilati, per militari giubilati del tutto e per uomini politici compiacenti.

Il Lloyd ed il Governo hanno commesso un delitto contro la città di Trieste e contro l'umanità. Il Lloyd non ha mai avuto riguardi per Trieste, e il Governo ne ostacola lo sviluppo sociale. Dove la reazione, la polizia ed il militarismo hanno la prima parola, non la può andar diversamente. È un procedere infame di far sparare, per tutelare interessi privati, il popolo irreggimentato contro il popolo non soldato. E follia il credere che le cartuccie potranno annientare la energia sociale assorgente. La polvere ed il piombo hanno sempre costituito i peggiori metodi d'educazione di governo.

Al fuoco dei fucili si è aggiunta ora la forca. L'applicazione di tali mezzi contro una città che negli ultimi giorni ha tanto sofferto moralmente ed economicamente, è, per parlare eufemisticamente, un errore terribile. Non resta altro a sperare se non che i provvedimenti eccezionali vengano quanto prima revocati. Questi provvedimenti hanno certo tendenza politica, ciò che risulta anche dalla circostanza che si applica alla stampa il bavaglio.

Se l'esistenza di elementi anarchici dovesse esser motivo per l'applicazione di disposizioni eccezionali, si dovrebbe proclamare lo stato d'assedio in tutto il mondo.

Hortis accenna quindi alle dimostrazioni di lutto, e dichiara che tutti, senza distinzione di partito, avevano esposto spontaneamente i drappi neri in segno di lutto. Ma picchetti di soldati, guidati da commissari di polizia, venivano mandati per le case a indurre la gente a ritirare i drappi neri.

L'oratore prega tutti i partiti liberali di votare per la proposta di togliere lo stato d'assedio. Noi non vogliamo nè il carnefice nè la forca, perchè l'ordine si ristabilisce da sè; anzi si è già ristabilito.

Lecher: È arrivato or ora un dispaccio annunciante che gli operai hanno già ripreso il lavoro.

Hortis: In questo momento il Governo è intento a creare un grande disordine etico e morale, che sarà naturalmente tutto a suo danno...

Lecher: Questa è l'idea di Stato austriaca!

LA TRANQUILLITA' VA RITORNANDO A TRIESTE

Ritiro delle truppe

Ancora nel pomeriggio dell'altro ieri vennero ritirate tutte le truppe. Soltanto nel cantiere S. Marco rimase un drappello di marinai a guardia delle corazzate in costruzione.

Un comprovinciale morto

Fra i morti, come si disse, vi era uno sconosciuto, che venne poi identificato per certo Giuseppe Magris, da Montereale Cellina, d'anni 20, pittore, occupato all'officina del gas. Venne riconosciuto dalla sorella Anna Magris che abitava con lui. Nei tumulti di sabato una palla lo colpì al costato.

Lo stato dei feriti

Al giovine macellaio Arturo Luzzatto venne amputata la gamba; l'apprendista barbiere Vidiach è peggiorato e si teme molto; gli altri feriti gravi sono stazionari.

Notizie false

Non è vero che un soldato (volontario di un anno, triestino) sia stato fucilato, essendosi rifiutato di sparare; ed è pur falsa la notizia di sentenze pubblicate dal tribunale statario.

I fuochisti del Lloyd

Quasi tutti i fuochisti scioperanti vennero di nuovo assunti in servizio.

Un centinaio, non ancora occupati, verranno riassunti di mano di mano che arriveranno i piroscafi.

Naufragio di un vapore
Trenta annegati

Giunge notizia che sulle coste della Sardegna è naufragato un vapore della Società di Navigazione Palmarea, carico di minerale.

L'equipaggio composto di 30 persone, sarebbe perito.

Arresti sensazionali

Vennero arrestati insieme, all'avv. Carlo Trapanese siciliano, altre persone imputate di aver estorto quarantamila lire ad un prete napoletano facendogli sperare prossima la sua nomina a vescovo.

L'avv. Trapanese era a Roma conosciutissimo.

---

60 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

Lo Zio d'America

Ad Albini è capitata una gran simpatia per Verani. Veramente la merita perchè attivo ed diligente, è un brav'uomo. Ieri appunto Albini mi ha sollecitato ad affidargli la corrispondenza francese crescendogli lo stipendio e dandogli un paio di migliaia di lire per gratificazione.... Mi stai a sentire?

— Io sì.

— Non mi pareva veramente; ma che faccia da spaventato! D.' la verità, t'è capitato qualche cosa da sconcertarti così?

— Ma no, t'assicuro. Senti, babbo, se Albini ritirasse i suoi tre milioni dalla banca noi si potrebbe andare avanti ugualmente?

— Diventi matto, figliuol mio, o temi che Albini dia volta col cervello? Io spero nè questo nè quello. Albini non ha la menoma intenzione di levarci i suoi milioni almeno per ora, anzi nel suo testamento li lascia in deposito a noi per dieci anni. Morisse ora, io agli eredi non passerei che gli interessi. Da qua a dieci anni se ne parlerebbe. Mi fai il famoso piacere di dirmi che cosa t'è saltato in mente per farmi una simile domanda?

— Non intendo mica che Albini possa levarli, dico se dovesse.

— Ah questa è più bellina ancora. Figliuolo mio, o hai dormito male questa notte, o hai trovato da dire con la tua Evelina; ti prego, toglimi di pena e dimmi quale di queste due è la giusta.

— Ho dormito male, è vero, perchè... sono ancora impressionato da quanto ho visto e sentito ieri.

— E a te chi ti ha detto d'andare a metterti fra i medici, a far da sezionista di cadaveri?

— Eh non è quello! penso a tutti i misteri che s'addensano sul fatto. L'uomo che chiede d'Albini, Albini non viene in ufficio, quell'altro che si trova morto..

Il commendatore si fermò sui due piedi sprofondando le mani nelle tasche dei pantaloni.

— Mi vorresti forse arguire che Albini abbia qualche cosa da vedere con quell'omicidio?

— Io no; ma dico: la giustizia non potrebbe pensare.....

— A che?

— Che appunto Albini possa essere il colpevole.

— Bravo! dandoti da far dei romanzi tu te la caveresti bene. Uno zio va con la sorella in campagna a trovar una nipote ammalata, un incognito qualunque è gettato nel fiume, che non passa affatto per la strada seguita dal predetto zio, dunque questo è il colpevole. Qui c'è proprio il filo d'Arianna per arrivare alla conclusione. Ah ah! mi metti di buon umore. Se mi continui così, chiamo il medico e ti fo mettere in cura. Ah, ma... guarda l'accusato.

Ehi, ehi, Federico, psst, dico, aspetta.

E il commendatore, a gran passi, andò a raggiungere Federico Albini che usciva dalla villa Fiora e si dirigeva sulla strada maestra.

Armanno si precipitò in casa sicuro di ritrovare il tenente dalla parte del parco, per aver subito notizie del colloquio da lui avuto.

Il commendatore, raggiunto l'amico, rimase impressionato dalla fisonomia disfatta di lui e, rammentando le utopie d'Armanno, pensò

— Che anche questo abbia la stessa paura?

Ma non fece domande in proposito e chiese subito ciò che egli giudicava più interessante.

— Gli hai parlato? accetta?

— Sì... cioè, non so; forse, ma non ancora.

— Eh, ho capito; non si può dire di sì così sui due piedi, non foss'altro per non parere. Dove andavi?

— In città.

— E perchè?

— Perchè... perchè non voglio esserci quando il tenente racconterà a Matilde... e agli altri...

— E vai a piedi?

— Sì; ho bisogno d'un po' di moto, perchè sono agitato.

Faronni tornò indietro pensando.

— O questa mattina vedo io il mondo diverso dal solito, o sono diventati tutti matti. Guarda ora quest'altro che se ne va come un malfattore, prendendosi la strada a piedi. Gli calmerà l'agitazione; ma da che può esser prodotta questa agitazione? Che anche Benedetti appartenga all'ordine dei pazzi e non abbia voluto accettare?

XXII.

Benedetti aveva accompagnate le signore Faronni ed Evelina sino alla porta della chiesuola posta quasi a metà paese, poi era tornato indietro. Incontrate le signore Albini aveva fatto loro una profonda scappellata, aggiungendo un affettuoso — addio! — per Matilde, accompagnato da un sorriso e da uno sguardo innamorato.

Il signor Federico l'attendeva sull'entrata della villa. Gli fece attraversare l'atrio, conducendolo nella propria stanza, posta al pian terreno, un po' appartata dalle altre.

— Scusi, tenente, se la ricevo qui, ma mi preme parlarle e contemporaneamente esser certo che, nemmeno la cuoca, l'unica rimasta in casa, può sentirci. S'accomodi.

S'era seduto a sua volta e aveva continuato.

— Veramente avrei dovuto aspettare che parlasse lei, perchè so che usa, o almeno usava, aspettare che il giovinotto faccia lui la domanda alla famiglia di colei che s'è scelta. Dopo ne vengono le condizioni, i contratti. Le chiedo il permesso di derogare dalla comune abitudine. Lei ama mia nipote Matilde?

Benedetti non comprendeva dove potesse andare a finire Albini con questa domanda; non giungeva ad interpretare la subitanea intromissione di lui in affari ai quali non aveva mai mostrato d'interessarsi, ma interrogato rispose:

(*Continua*)

IL LAVORO

delle donne e dei fanciulli

La « Federazione italiana della Società di M. S. » ha votato il seguente

Ordine del giorno:

La *Federazione italiana delle società di M. S.* afferma l'urgente necessità di una legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli negli opifici industriali, nelle manifatture di qualsiasi genere, nelle miniere, nelle cave, nelle risaie ed in qualunque lavoro pericoloso e insalubre, — la quale sia informata ai seguenti criterii:

a) Ammissione al lavoro non prima dei 14 anni compiuti;

b) Divieto d'ammettere al lavoro i fanciulli d'ambo i sessi dai 14 ai 18 anni d'età, i quali non siano forniti di un certificato dell'ufficiale sanitario comunale che li riconosca sani e adatti al lavoro in cui vogliono impiegarsi, e di un libretto rilasciato dal sindaco che indichi la loro età, la subita vaccinazione e il compimento del corso elementare inferiore;

c) Instituzione, di *scuole professionali* a complemento della scuola elementare;

d) Esclusione della donna di qualunque età e dei fanciulli d'età inferiore ai 18 anni compiuti, dai lavori sotterranei e da quelli insalubri e pericolosi.

e) Divieto del lavoro notturno alla donna di qualunque età ed ai fanciulli d'età inferiore ai 18 anni compiuti;

f) Proibizione del lavoro alle donne nelle ultime 4 settimane della gravidanza e nelle 5 settimane successive al parto;

g) Instituzione d'una *Cassa nazionale di maternità* col contributo dello Stato delle lavoratrici e di chi le impiega, nella quale potranno in parte esser concentrate ed a cui in parte dovranno esser coordinate le Opere pie per sussidi di baliatico e puerperio. A tale Cassa saranno devolute le ammende inflitte ai proprietari, gerenti, direttori imprenditori, cottimisti ed a tutti quelli che contravvengono alle disposizioni della legge e del regolamento;

h) Limitazione della durata del lavoro *giornaliero* dei fanciulli d'ambo i sessi fino all'età di 16 anni compiuti, a 8 ore; del lavoro *settimanale* delle donne, che abbiano oltrepassati i 16 anni d'età, a 54 ore; consentendo la riduzione graduale delle attuali giornate di lavoro sino a tali limiti massimi, entro tre anni dalla promulgazione della legge;

i) Obbligo d'interrompere il lavoro giornaliero con un riposo di due ore, e di concedere un'*intera* giornata di riposo ogni settimana;

l) Facoltà di derogare — sotto certe condizioni e cautele — alla durata normale della giornata di lavoro in quei lavori agricoli e industriali in cui necessità tecniche ed economiche lo impongono.

m) Obbligo di adottare nei luoghi di lavoro, nei dormitori e refettorii, i provvedimenti necessari a tutela dell'igiene, della sicurezza e della moralità; e di stabilire nelle fabbriche che hanno più di 50 operaie una stanza per l'allattamento, dove le madri possano in determinate ore allattare i loro figli.

n) Instituzione di Commissioni provinciali, composte almeno per metà di operai proposti dalle organizzazioni operaie, con incarico di vigilare all'osservanza della legge.

La salute del Papa

Le voci di indisposizione del Pontefice non sono fondate. Leone XIII sta relativamente bene, rispetto alla sua età.

L'altro ieri il Papa disse la messa; accordò varie udienze e ricevette nella sala del Concistoro vari cattolici belgi, americani e olandesi.

Oggi giovedì, si celebra un *Te Deum* perchè Leone XIII entra nel suo venticinquesimo anno di pontificato: questo *Te Deum* è l'inizio delle feste del Giubileo, che cominciano oggi e dureranno un anno.

Il 3 marzo 1902 Leone XIII entra nel novantatreesimo anno di età.

I FERROVIERI PIU' MALCONTENTI DI PRIMA

Da un'inchiesta fatta dal *Travaso delle idee*, fra le varie classi dei ferrovieri, risulta che gli aumenti concessi, invece di calmare gli animi, hanno accresciuto il malcontento per la loro esiguità. I ferrovieri non solo si lamentano della meschinità della maggior parte degli aumenti, ma anche dei criteri che han guidato la Società nel determinarli.

Gli aumenti sono stati infatti assegnati in piccola parte al personale.

Il *Travaso* aggiunge che la stessa impressione hanno prodotto gli aumenti nel personale della Mediterranea nelle altre città d'Italia. « Tutti i ferrovieri — dice il *Travaso* — coi quali abbiamo parlato, hanno insistito sull'imprescindibilità di organici che diano garanzie maggiori alla loro carriera, e tolgano la disparità di trattamento che ora si riscontra nelle varie classi degli impiegati. »

Una volta posti sulla via delle concessioni è ben naturale che non ci si accontenti del poco.

IL DISCORSO DELLA CORONA

La *Patria* dice che il discorso della Corona constaterà le migliorate condizioni economiche del paese e annunzierà la riduzione del prezzo del sale accompagnata da provvedimenti destinati a mantenere il pareggio e da altri progetti d'indole sociale. Annunzierà inoltre il progetto di inalzare un monumento a Dante in Roma; conterrà un caldo saluto all'esercito, alla marina ed ai reduci dalla Cina; constaterà che l'Italia mantenendo lealmente gli impegni verso gli alleati riuscì a rendere cordialissimi i rapporti colla Francia; farà appello al concorso di tutte le forze italiane al progresso civile deplorando il contegno dei clericali ed esprimento il convincimento che è necessaria una vigorosa politica ecclesiastica. E qui prenderà occasione per annunziare il disegno che, riformando la costituzione della famiglia, metterà l'Italia al livello delle nazioni più progredite.

Le commissioni

per presentare gli omaggi ai Reali

La commissione che è stata incaricata presentare gli omaggi del Senato al Re nella funzione di oggi è così composta: Presidente Saracco, Di Marzo, Greppi, Venosta, Marazio, Strozzi, Piaggio, Tranfo, Blanc.

La commissione per ricevere la Regina è così composta: V. Presidente Cannizzaro, Guarnieri, Borgatta, Lanzara, Mordini, Fava, Doria, Roux, Cambray, Visconti.

Per gli omaggi della Camera al Re e ai principi furono eletti: Arlotta, Di Bagnasco, Di Sant'Onofrio, D'Andrea, Ferraris, Quintieri, Rava, Sichel, Sonnino.

Per gli omaggi alla Regina e alle principesse: Abignente, Basetti, De Nava, Lo Re, Menafoglio, Mariotti, Murmura, Sili e Torraca.

Finora sono presenti in Roma 100 senatori e 220 deputati.

La produzione dei fiammiferi

La produzione dei fiammiferi non ha preso forte incremento come entrata gabellaria, ma ha preso un sensibile sviluppo come indizio di agiatezza.

Le marche per le scatole acquistate dal fisco nel 1900 furono 591 milioni, quelle acquistate nel 1901 furono soltanto 589 milioni scarsi. Dunque vi fu diminuzione nel numero delle marche. Sebbene diminuite di numero, esse però aumentarono di valore, perchè furono acquistate a seconda dei generi di fiammiferi che avevano smercio maggiore.

Nel 1901 i fiammiferi di legno solforati erano prodotti nella quantità di 4 milioni più che nel 900, e coloro che lavoravano i fiammiferi paraffinati e di cera ne distribuirono 2 milioni, 571 mila più che nel 1900. Ciò portò un aumento nel reddito di 64,000 lire, perchè si sono consumati e si consumano a preferenza i fiammiferi di qualità meno scadente.

IL CAFFÈ

La produzione mondiale del caffè nell'ultima campagna fu di 15,260,000 sacchi da 60 chilogrammi, di cui 11,400,000 erano di provenienza brasiliana.

Seguono il Messico e le altre regioni centrali dell'America con sacchi 2 milioni 850,000.

Poi le Indie con 885,000 e l'Africa con oltre 200,000.

D'altra parte il consumo del pari mondiale, sarebbe stato di sacchi 14,117,000 lasciando quindi un sopravanzo di circa oltre 1,300,000 sacchi.

Per la campagna in corso si presume un raccolto anche maggiore, cioè di sacchi 16,500,000 e l'aumento di preferenza sarebbe dovuto al Brasile.

Pe conseguenza è da prevedere che — se non vi sarà qualche giuoco di speculazione — i prezzi resteranno al ribasso.

L'andamento del mercato granario

Su quasi tutti i mercati del mondo si è verificata, nella decorsa settimana, una tendenza al ribasso nei prezzi del grano: solo ad Odessa fu segnalato un leggero rialzo.

Le quantità di grano disponibili nel mondo sono rilevanti.

Per l'Europa e l'America sono calcolate a *quarters* 20.355.000 (un *quarters* vale litri 281); l'anno scorso a questo tempo se ne avevano 19.945.000 e nel 1900 19,295.000.

Le quantita di frumento in mare con destinazione verso l'Europa sono in aumento notevole e raggiungono quasi 13 milioni e mezzo di ettolitri.

In Italia il tempo sfavorevole trattenne il concorso sui mercati granari; tuttavia i pochi affari conclusi segnarono un lieve ribasso. I prezzi oscillano fra lire 25 e lire 27.25 per quintale.

La liberazione di Miss Stone

Miss Stone, l'istitutrice americana, già da parecchi mesi sequestrata dai briganti della Macedonia, venne finalmente rilasciata in libertà, essendo stato pagato il chiesto riscatto.

Telegrafano poi da Salonicco che le autorità turche avrebbero arrestato il pastore Zuka, perchè ritenuto complice dei briganti che rapirono la missionaria Stone.

Cronaca Provinciale

DA PASIAN SCHIAVONESCO

LA DISGRAZIA MORTALE

di Variano

Un cadavere in un bosco

Ieri giunse a Udine la notizia che a Variano, frazione del grosso comune di Pasian Schiavonesco, era stato rinvenuto, in un bosco, con cranio sfacellato da un colpo d'arma da fuoco, certo Egidio Venturini.

Siccome mancavano particolari precisi e si parlava di delitto, ci siamo tosto recati sul luogo ed abbiamo potute raccogliere i seguenti particolari:

Come avvenne la disgrazia

Il Venturini un bel giovanotto alto, biondo, di 23 anni, figlio del sarto del paese, aveva una gran passione per la caccia, e benchè sprovvisto di licenza, soleva spesso entrare nei fondi chiusi in cerca di selvaggina.

Anche l'anno scorso ebbe per tal fatto una contravvenzione. Ci si disse che quest'anno non aveva rinnovato la licenza di caccia perchè in breve doveva recarsi in *Germania* a lavorare nel suo mestiere di fornaciaio.

Martedì adunque armatosi di fucile ad avancarica ed a due canne, entrò verso le tre e mezzo nel bosco del signor Francesco Pianina in attesa dei colombi selvatici che su quegli alberi sogliono recarsi a dormire.

Fu udito prima un colpo di fucile e mezz'ora dopo un secondo.

Un colono del sig. Pianina, certo Pietro Nadalini, che si trovava in quei pressi per tagliare un legno, udì dei gemiti prolungati ed affannosi. Accorso verso il punto donde partivano e dove più fitta era la boscaglia vide con raccapriccio il povero Venturini steso a terra in una pozza di sangue che gli usciva dal capo.

Spaventato tornò sui suoi passi e corse ad avvertire sua madre, il cognato del ferito ed i carabinieri.

Accorse tosto gente e si mandò pel medico del comune dott. Rainis; ma era assente. Si recò allora sul luogo l'egregio nostro concittadino dott. Enrico Manganotti che a Pasian Schiavonesco ha un negozio di farmacia.

Vide pur troppo che la ferita immane, era mortale e che nulla v'era da fare.

Il povero Venturini aveva riportato la frattura ed asportazione del temporale sinistro, di gran parte del parietale e del frontale, con fuoriscita della sostanza cerebrale.

Tutto attorno si vedevano brandelli di cervello e scheggie di cranio.

Il ferito, che aveva perduto i sensi, fu trasportato sopra un lenzuolo, a casa sua, la prima di Variano venendo da Pasian Schiavonesco e che porta il n. 69 e, non è a dire in mezzo a quale straziante scena dei parenti, che lo avevano veduto uscire baldo e fiero di giovanile vigore e se lo vedevano ricondurre in quello stato miserando — fu adagiato nel letto.

Verso le sei giunse col treno il medico e tosto esaminò la grave ferita e confermò il giudizio del dott. Manganotti.

Tutta la notte il povero Venturini non riprese i sensi e nei sussulti del delirio perdette ancora molto sangue così che era quasi svenato.

Verso le 5 di ieri mattina, assistito dal Parroco don Valentino Slobbe, che era accorso fra i primi, morì.

Il povero Venturini lascia il padre Leonardo, che come dicemmo fa il sarto, la madre, quattro fratelli e quattro sorelle.

Come si spiega la disgrazia

Ecco in qual modo dall'autorità e dai presenti fu ricostruita la tragica scena:

Il Venturini esplose prima un colpo di fucile e poi volendo avere tutte due le canne cariche si accinse a riempire di polvere e di pallettoni quella vuota. Poi battendo colla bacchetta, deve aver fatto scattare il cane della canna già carica, e siccome con eccessiva imprudenza teneva la bocca del fucile rivolta verso la faccia, il colpo partì fracassandogli il cranio.

Altri dicono invece che qualche sterpo qualche bacchetto, od altro accidente può aver determinato l'esplosione dell'arma.

La immane ferita dallo zigomo in su oltrepassava i dieci centimetri di estensione.

Ci si disse che il giovane Venturini, era stato in compagnia di altri a cavar sabbia, e che dopo aver mangiato un po' di minestra ed altro, prese la doppietta ed uscì di casa.

Invano la madre lo pregò e lo scongiurò a non uscire col fucile, tanto più che era sprovvisto di licenza; egli uscì dando una spensierata scrollatina di spalle. Non prevedeva il disgraziato che si avviava alla morte.

* *

Quantunque si trattasse di caso puramente accidentale, ieri verso le due pom. furono sul luogo il Giudice istruttore del Tribunale di Udine avvocato Michelangelo Dall'Oglio, i medici dott. Longo e dott. Gaiotti per la visita del cadavere che venne trasportato nella cella mortuaria del cimitero, e per le altre constatazioni di legge.

Era pure presente il segretario comunale di Pasian Schiavonesco signor Sirch.

L'autopsia del cadavere venne rimessa a oggi alle ore 14. Poi seguiranno i funerali.

Il brutto caso ha prodotto in paese una profonda impressione.

DA CIVIDALE

Le marachelle dei ladri

Ogni giorno qualche novità.

A poco a poco, mercè le indagini del maresciallo dei carabinieri, si vanno squarciando le nubi che avvolgevano nel mistero le gesta dei signori ignoti.

Oggi si sono potuti stabilire gli autori del furto con scasso commesso nell'osteria al Leon d'oro, condotta dal sig. Hudrig Alessandro detto il Capo, e quelli dello svaligiamento della posteria al ponte S. Quirino come a suo tempo il *Gazzettino* ebbe a registrare.

Di ambedue questi furti sono responsabili i componenti la famosa squadra arrestata questi giorni.

E, a quanto ci si assicura, non la è finita ancora.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo mi. 20
Giorno 20 febbraio ore 8 Termometro 4.—
Minima aperto notte +0.3 Barometro 756.
Stato atmosferico: vario Vento: N. E
Pressione crescente Ieri bello
Temperatura Massima 11.5 Minima 3.2
Media: 6.31 Acqua caduta m. m.

COSE DEL COMUNE

Giunta comunale

Ieri la Giunta comunale si è riunita in seduta straordinaria per prendere in esame il nuovo regolamento della Cassa di previdenza a favore del personale dell'officina del gaz.

Trattò inoltre vari oggetti d'ordinaria amministrazione.

Per Cavallotti

Nella stessa seduta la Giunta ha deliberato di portare in Consiglio comunale la proposta di dare nel giorno dell'inaugurazione del busto a Cavallotti, il nome del Poeta ad una via della città.

Decise inoltre di prender parte alle onoranze che avranno luogo il giorno 9 marzo p. v. e di attendere le proposte ed inviti dell'apposito Comitato.

Naturalmente il Comitato esecutivo farà in quel giorno la consegna del monumento, che sorgerà nel Giardinetto Ricasoli, al Sindaco di Udine.

La seduta del Consiglio comunale

La Giunta nella prossima seduta fisserà il giorno della convocazione del Consiglio comunale, che si terrà o agli ultimi del corrente mese o ai primi del venturo.

Per le visite agli inscritti di leva residenti all'estero. In seguito a sollecitazioni fatte da Alfredo Baccelli, il Ministero della guerra, d'accordo con quello della marina, ha disposto che le autorità regie diplomatiche e consolari, ad evitare spese ai connazionali indigenti, possano valersi gratuitamente in determinati casi, per le visite degli inscritti di leva residenti all'estero, dell'opera dei medici della regia marina, tanto se imbarcati sulle navi, quanto se siano imbarcati in servizio di emigrazione.

Gli sgravi. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto sanzionante la legge concernente lo sgravio dei consumi ed altri provvedimenti finanziari.

Per la tutela dei nidi di uccelli. L'on. Baccelli ha inviato ai Prefetti una circolare, perchè contro il crudele scempio dei piccoli volatili e i brutali saccheggi dei nidi sia esercitata da parte delle autorità e degli agenti la più severa vigilanza.

Espressa la speranza che contro la denunziata barbarie non tardi molto ad affermarsi vittoriosa la voce della persuasione educativa, egli desidera fermamente che la legge, intanto, attui il suo vigoroso impero di tutela, reclamando anch'essa la sua parte nel civile ufficio della correzione dei costumi.

E ad incoraggiare questa funzione di tutela, la circolare ricorda che le vigenti norme legislative, per quanto emanate dagli antichi Stati italiani, riconoscono la necessita di proteggere questi preziosi ausiliari dell'agricoltura e come alla conservazione loro spesso soccorra felicemente anche il responso della giurisprudenza.

Le nuove monete di nichelio. Come abbiamo detto ai primi di aprile saranno poste in circolazione le nuove monete di nichelio puro di 25 centesimi che il ministro del Tesoro fu autorizzato ad emettere in luogo dei 30 milioni di monete divisionali di rame.

E' stato firmato dal Re il decreto che autorizza la coniazione di quelle monete.

Il ministro di Broglio intende poi di presentare un disegno di legge per l'emissione di monete di nichelio puro da 10 centesimi e per il ritiro degli attuali nichelini da 20 centesimi che sono fatti con una misura di nichelio e rame.

E' allo studio anche il progetto d ritirare tutte le attuali monete di rame. A quelle di 10 centesimi sarebbero sostituite le nuove monete di nichelio, ed in luogo dei soldi si emetteranno delle monete da 5 centesimi fatte con una lega di bronzo e di alluminio.

POLEMICHETTA CICLISTICA

Una risposta al sig. G. B. De Pauli console del Touring Club Italiano per Udine, la dobbiamo dare senz'altro, dal momento che troppo acremente vuol mostrare che la questione è da noi trattata allo scopo di mettere in mala vista il Consolato Udinese e che le nostre censure hanno il carattere della insinuazione.

Ciclisti appassionati, nulla trascuriamo per quanto sta in noi acchè il Touring anche a Udine debba avere una sezione organizzata su forti basi, tanto più necessaria data la vicinanza e i frequenti rapporti coi ciclisti dello stato limitrofo.

Constatammo però un fatto, con nostro dispiacere, ed è la apatia che incombe in chi dovrebbe provvedere una buona volta per la fondazione della Sezione Udinese del Touring Club, apatia che nulla valse a scuotere per quanti desideri e aspirazioni sieno stati avanzati.

Sappiamo apprezzare tutti i meriti del sig. G. B. De Pauli, tutte le sue prestazioni disinteressate (e non son poche) a pro del ciclismo udinese, ma ciò, che giova di fronte ad uno stato di cose che, diciamolo in famiglia, non va?

Da informazioni assunte risulta che *Spilimbergo* ha già una sezione da lungo tempo fondata e in pieno vigore; e Udine? Numerosissima per soci intelligenti e appassionati al ciclismo, senza sezione, senza sede, di certo non ha il posto che dovrebbe avere.

Non le pare, egregio sig. De Pauli, che ciò si riferisca perfettamente ai nostri lagni ed alle nostre per quanto modeste osservazioni? Creda che tutt'altro che lo scopo di mettere in mala vista il Touring, informò le nostre parole; il fatto della circolare è una questione secondaria, e se si avesse voluto leggere fra le righe, si sarebbe compreso che tendevamo ad esporre la suaccennata e giusta domanda.

E con ciò crediamo (e non siamo in cento) di troncare la questione, per quanto brevemente accennata. — Ci conosciamo, lo scopo di tutti noi è il bene del ciclismo ed in special modo del Touring.

.... Soci dell'U. e del T.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 25 febbraio **ore 10 ant.** vendita dei pegni preziosi, *bollettino verde*, assunti a tutto 28 febbraio 1900, e descritti nell'avviso esposto, dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Le cartoline fuori d'uso. Con decreto dell'8 novembre 1901 vennero tolte di corso le cartoline dell'industria privata bollate preventivamente, in forza di autorizzazioni che vennero poi abrogate.

I detentori di queste cartoline annullate però hanno diritto ad ottenerne il cambio, e potranno ottenerlo da ora innanzi sino al 31 dicembre 1902.

Trascorso quel giorno, tutte le cartoline raccolte e cambiate saranno bruciate cogli stessi procedimenti usati per le carte-valori, e quelle non presentate al cambio non avranno più corso.

Società Anonima dei Tramvia a Cavalli di Udine

Avviso

I signori Azionisti della Società Anonima dei Tramvia a Cavalli sono invitati ad intervenire alla adunanza generale della Società che avrà luogo in Udine nel giorno 9 *marzo p. v. alle ore 10* nei locali dell'Associazione fra commercianti ed industriali, sopra il Caffè Dorta, per trattare sugli argomenti compresi nel seguente ordine del giorno. Nel caso di seconda convocazione, questa avrà luogo nel dì 16 marzo p. v. all'ora medesima.

Per intervenire all'adunanza gli Azionisti dovranno depositare le rispettive azioni almeno un giorno prima presso la Banca di Udine.

Non hanno diritto di voto se non i possessori di cinque azioni.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del bilancio ed erogazione degli utili;
4. Comunicazioni del Consiglio d'Amministrazione e relative deliberazioni;
5. Nomina delle cariche sociali.

Udine, 20 febbraio 1902.

Il Presidente
LUIGI BARDUSCO

Una ottima disposizione era quella che avea preso la Giunta municipale precedente che poi dall'attuale venne revocata.

Da qualche settimana la Giunta attuale ritornò a mettere in pratica ciò che essa credeva superfluo. Tutto ciò in merito alla stazione di vetture pubbliche in Piazza Garibaldi.

Oggi saggiamente la Giunta democratica ha disposto che una pubblica vettura si trovi sempre a disposizione sulla Piazza Garibaldi e ciò è di grande comodità, per cui sta bene che il pubblico lo sappia.

Io però troverei anche buona cosa che l'on. Giunta cercasse il modo di dare alla Piazza Garibaldi, od almeno al Portone Grazzano che serva anche per la Piazza XX Settembre un *Servo di piazza*. E questo almeno in prova per un mese.

Il mio dire non deve rispecchiare che un modesto pratico suggerimento.

Cariddi

Caccia alla volpe

Poco numeroso il concorso dei cavalieri al *meet* di ieri a Sammardenchia, allietato in compenso, dalla presenza di due gentili *chauffeuses* e da un imponente assembramento di buoni terazzani che presero il più vivo interesse alla caccia.

Una volpe lanciata nelle vaste praterie fra Sammardenchia e Mortegliano procura un veloce e interessantissimo galoppo di circa mezz'ora correndo prima in direzione di Mortegliano e quindi ripiegando verso Lavariano dove è presa in un profondo fosso. *Scent* ottimo e veramente ammirevole il lavoro delle 6 coppie di cani che seguirono la tortuosa pista dell'animale senza una sola perdita; numerosi e svariatissimi gli ostacoli.

Gli onori della testa e della coda furono resi dal Master conte Calderari all'appassionato quanto ardito cavaliere Furier Maggiore Bono.

Una conferenza su Cavallotti. La sera di sabato 22 febbraio, alle ore 20.30 precise, nel Teatro Nazionale, il prof. Felice Momigliano terrà una pubblica conferenza sul tema: « L'ultimo romantico dell'arte e della politica, Felice Cavallotti. »

Il provento sarà interamente devoluto al fondo per il monumento a Felice Cavallotti in Udine.

Biglietto d'ingresso lire 0.50, per operai e studenti lire 0.25.

L'arresto di un latitante di Cividale a Venezia. Leggiamo nei giornali di Venezia:

Venerdì della scorsa settimana i carabinieri di Cividale arrestavano quattro individui certi Ariavig Antonio da Carraria, Cantarutti Luigi da Fornalis, Molinari Pietro da Rualis e Saccavini Fioravante quali autori di parecchi furti commessi nelle campagne circostanti.

Un quinto individuo, riusciva a darsi alla latitanza.

Questi, certo Luigi Soligoi, d'anni 50, era venuto a Venezia in cerca di lavoro, dice lui.

Ieri mattina ebbe la disgrazia di incontrarsi in Via Vittorio Emanuele con la guardia di città Missana che è friulano. L'astuto agente, conoscendo il Soligoi, lo avvicinò e gli chiese dove andasse.

L'altro, molto franco, rispose che andava in cerca di lavoro e fece atto di proseguire per la sua strada.

Missana lo invitò a recarsi in questura, dove, ricordando ch'egli aveva quel piccolo conto da aggiustare con la giustizia, gli fu detto di fermarsi fino a che sarebbe rimandato al suo paese con una scorta di carabinieri.

Beneficenza. Nella circostanza della morte di Andrea Miceli-Toscano i signori Giovanni, Silvio e Caterina Carnelutti, versarono lire 15 per l'Erigendo Ospizio Cronici.

Krapfen sempre caldi

si trovano tutti i giorni alla Offelleria del Moro e alla Pasticceria Galanda.

Le operazioni dei vigili. Ieri i vigili sequestrarono e distrussero 25 kg. di verdura germogliante e 8 kg. di aranci guasti.

Ferimento in rissa. Ieri sera verso le undici fu medicato all'Ospitale Civile Galliteo Vendruscolo fu Pietro di Udine, d'anni 26, per ferite d'arma da punta da taglio al dorso, al cavo ascellare di sinistra ed all'avambraccio con formazione di vasto ematoma.

Dette ferite furono riportate in rissa e guariranno in 15 giorni.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Dopo tanti annunzi, così diversi, dopo tante incertezze, possiamo oggi finalmente assicurare che, fra poche sere, il nostro *Minerva* si aprirà con una compagnia di prosa, di proprietà della sig.na Camilla Cilento de Presice, e diretta dagli egregi artisti Arturo Garzes e Camillo Aureli.

Il nome del Garzes, che fu già brillante applaudito al *Sociale* con Tina di Lorenzo, ci è arra di ottime interpretazioni.

Le attrici principali sono Maria Borisi-Micheluzzi, che il nostro pubblico ha così favorevolmente apprezzato pochi mesi or sono, Rosina Cerri-Govoni, Desdemona Gardini e Bianca dell'Acqua.

Primo attore è Giuseppe De Liguoro, e caratterista Ugo Gardini.

Il repertorio, a quanto ci si assicura, sarà ricco di novità, e ne daremo prossimamente l'annunzio, come pure del *giorno preciso* della prima rappresentazione.

Porgiamo intanto alla compagnia il saluto cordiale di gente che vede, con piacere, riaprirsi il teatro che dava temenza di restar chiuso, le auguriamo i migliori successi artistici e finanziari.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE DI NAPOLI

Il processo del prete Potenza

Ieri alla Corte d'Assise di Napoli è cominciato il processo, contro il prete Potenza, accusato, come ben si ricorda di omicidio in persona della signora Orlando e del figliolo perchè la signora non aveva acconsentito alle voglie di lui. Al processo assiste grande folla; il prete è tranquillissimo; ha inforcato gli occhiali e guarda le signore nella tribuna. Poi, si inquieta perchè il pubblico lo fissa insistentamente e chiede che, il processo venga fatto a porte chiuse e che il presidente esamini bene i testi a discarico.

Interrompe spesso la lettura della sentenza d'accusa e si oppone alla costituzione di parte civile del figlio adottivo della vittima. La Corte invece accoglie la domanda del figlio adottivo e rinvia la udienza a sabato.

All'uscita, la folla fischia e schiamazza.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati stamane sui nostri mercati sino alle ore 11

CEREALI

all' Ettolitro

Granoturco 10.50, 11, 11.25, 11.50, 11.70, 12, 12.20.

Cinquantino 9, 9.10, 9.75, 9.90, 10, 10.25.

al Quintale

Castagne 8, 9, 10, 11, 12.
Fagiuoli 10, 16, 23.

FRUTTA

al Chilogramma

Pomi da 22 a 25.
Noci 40, 46.
Aranci a lire 15 al quintale.

GENERI ALIMENTARI

al Chilogramma

Burro da 2 a 2.25.
Patate 5, 6 7.

ANIMALI DA CORTILE

al Chilogramma

Galline da 1.10 a 1.15.
Polli d'india da 1.10 a 1.15.

Scoppio di dinamite a Nabresina

Ieri nelle cave di pietre di Nabresina, presso Trieste, scoppiò una mina di dinamite. Rimasero morti due operai.

Un colonnello agli arresti

Scrive l'*Arena* di Verona che in seguito all'inchiesta condotta a termine da un generale, constatate gravi irregolarità amministrative, fu messo agli arresti un colonnello di fanteria e l'aiutante maggiore in prima.

Il fatto ha destato impressione in città, commenti disparati.

ULTIMO CORRIERE

Fabbrica di biglietti Argentini in Italia

Il *Secolo XIX* riceve da Buenos Ayres che il Governo argentino deliberò di affidare la confezione di biglietti di banca di nuova emissione a una fabbrica italiana.

Le condoglianze della Dante Alighieri a Trieste

Villari, presidente della Dante Alighieri ha mandato al Podestà di Trieste un telegramma di cordoglio.

La rivoluzione in Spagna

A Barcellona la vita industriale e commerciale è sempre paralizzata.

Le truppe continuano il servizio di pattuglie caricando di tratto in tratto gli assembramenti per scioglierli.

Due altri reggimenti di fanteria sono giunti.

Sul viale Gran Via, le truppe e gli scioperanti si scambiarono colpi d'arma da fuoco.

Tutti i luoghi di convegno degli operai sono chiusi.

I principali agitatori vennero arrestati e gli arresti continuano. Alcuni anarchici stranieri sono segnalati fra i rivoltosi.

L'agitazione aumenta nei centri operai vicini.

Nel sobborgo di San Martin de Provenzales e di Badalona si fece dalle finestre fuoco sulla truppa.

La truppa ha fatto delle cariche.

Vi sono parecchi feriti.

Anche a Hostalrich, ove si fecero le baricate, vi furono conflitti fra la truppa e i dimostranti con parecchi feriti.

Fra i feriti di ieri a Barcellona vi è l'italiano Agostino Everi, che riportò una lesione alla testa, e che la polizia ritiene anarchico.

A Madrid lo sciopero generale continua. Il nuovo governatore civile conferì coi delegati dei padroni e degli operai. Questi si accordarono sulla scelta delle basi per la soluzione del conflitto. Tutti gli operai riprenderebbero il lavoro alle condizioni stesse vigenti prima dello sciopero. Si nominerebbe una commissione arbitrale mista che studierebbe le rivendicazioni degli scioperanti.

Sospensione delle garanzie costituzionali

Le *Cortes* hanno approvato il disegno di legge che sospende le garanzie costituzionali a Barcellona.

Bollettino di Borsa

UDINE, 20 febbraio 1902

Rendite	19 feb.	20 feb.
Ital. 5 % contanti . . .	102.30	102.30
» fine mese pros.	102.30	102.30
Id. 4 1/2 fine mese exterieus	108.—	111.—
Exteriure 4 % oro . .	78.—	78.25
Obbligazioni		
Ferrovie Meri.di ex coup.	332.—	336.50
» Italiane ex 3 %	328.—	328.50
Fondiaria d' Italia 4 1/1	508.—	518 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	442.—	458.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	518.—	516.—
Azioni		
Banca d' Italia ex coupons	890.—	892.—
» di Udine	145. —	145.—
» Popolare Friulana .	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific. Udinese ex cedola	1300—	1300—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100. - -
Società Tramvia di Udine .	70 —	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	637.—	639.—
Id. » Mediterr. »	444.—	448.—
Cambi e Valute		
Francia choquè	102.65	102 60
Germania »	126. —	126 —
Londra	25.82	25.80
Corone in oro	107.40	107.25
Napoleoni	20.50	20.48
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	99.90	100.10
Cambio ufficiale	102.66	102.60

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali,

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

ZAMPATO GIOVANNI

VENEZIA

STABILIMENTO INDUSTRIALE

MECCANICO FUSORIO

Unica fabbrica porte rotolanti di lamiera d'acciaio e ondulate per negozi e vetrine a **L. 18 al metro** quadrato, lavoro garantito costruito con materiali di prima qualità delle migliori case d'Inghilterra e Germania, preventivi gratis.

PAGAMENTI RATEALI

S. Girolamo 3008 — Telefono N. 353

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

La Premiata Fabbrica Biciclette

e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico

Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco

Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura

Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.

Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	*(da Cormons)*	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.45	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 9.05	9.53
M. 13.16	O. 14 15	19.45	M. 12.30	M. 20.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze		Arrivi	Partenze	Arrivi	
da Udine		*a*	*da*	*Udine*	
R.A.	*S.T.*	*S.Daniele*	*S.Daniele*	*S.T.*	*R.A.*
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarire.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Cent. 80 la copia

Un consiglio agli uccellatori

Presso l'ufficio annunzi del nostro giornale trovasi in vendita un libro intitolato il

Manuale dell'Uccellatore

ossia i secreti antichi e moderni sulla caccia agli uccelli colle *reti, col vischio coi lacci, coi brai, coi traccchetti* ecc. ecc.

Ogni volumetto costa **una lira** e aggiungendovi le spese postali si spedisce ovunque.

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia*, per tingere barba e capelli in **Castano e nero.**

L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle nè la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Albusm Cartoline

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Albums Liebig

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto maneggevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire **1.50** alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

TORT-TRIPE

Unico distruttore dei topi, centesimi 50 al pacco

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

Udine 1902 — Tipografia G. B. Doretti